

News & Wine



Il Brunello ad Opera Wine

Sono stati svelati a Wine2Wine i nomi delle etichette dell'edizione n. 8 di Opera Wine, la grande degustazione firmata da Wine Spectator (che sarà di scena il 6 aprile al Palazzo della Gran Guardia di Verona), ormai storica anteprima di Vinitaly, e unico evento firmato dalla celebre rivista Usa fuori dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda il Brunello di Montalcino, un po' a sorpresa, non ci sarà nessuna delle nove cantine del 2018 (Altesino, Biondi Santi, Casanova di Neri, Castello Banfi, Il Poggione, Marchesi de' Frescobaldi, Mastrojanni, Siro Pacenti, Valdicava) ma ben sei novità: Baricci, Lisini, Livio Sassetti, San Filippo, Canalicchio di Sopra e Eredi Fuligni.



Agenda

Luci accese agli Astrusi

Si accendono le luci al Teatro degli Astrusi. Domani arriva "Don Chisci@tte" con Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi, liberamente ispirato al personaggio di Miguel de Cervantes (ore 21.15). Prima dello spettacolo, al bar del Teatro, incontro con i due artisti (ingresso libero, ore 18). Il 1 dicembre il gruppo teatrale "Quelli...della Pubblica" presenta "Un Parcoscenico", scritto e diretto da Giulia Fanetti (ore 21). Sempre domani, a Ocra, si chiude la kermesse "Non ho paura dell'uomo nero" col monologo di Annet Henneman tratto dal "teatro reportage" (ore 19).

Soci@l

Sportello chiuso

Il 25 novembre si è celebrata la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", oggi è l'ultimo giorno che resta aperto il Centro AntiViolenza di Montalcino. E qui c'è una buona e una cattiva notizia: la buona è che sulla scelta pesano gli scarsi numeri di affluenza, segno che Montalcino ha pochi problemi. Ma si perde comunque un servizio importante: e ciò fa parte delle cattive notizie.



IMMOBILIARE
DA 30 ANNI
IN
VAL D'ORCIA

Cultura & Paesaggi

Fondazione del Brunello, raccolti 100.000 euro

82 adesioni (di cui 64 cantine di Brunello "padri fondatori") e 100.000 euro raccolti. Sono i dati del primo anno operativo della Fondazione Territoriale del Brunello di Montalcino, ente benefico espressione del Consorzio nato con la nobile idea di promuovere i beni artistici e culturali del territorio, il turismo, il sociale e l'integrazione. "In tanti mi dicono che è un risultato positivo - spiega alla Montalcinonews il presidente della Fondazione, Fabrizio Bindocci - anche se una cifra superiore ci avrebbe consentito di fare tante cose in più. Ma nella vita bisogna accontentarsi, andrà meglio il prossimo anno". Dei 100.000 euro ricavati, oltre la metà sono già stati investiti nel restauro della facciata della Chiesa della Madonna del Soccorso (30.000 euro) e nel Presidio Ospedaliero (25.000 euro). Altri 25.000 sono pronti per il Distretto Rurale (5.000 euro) e per l'acquisto del terreno per l'Istituto Professionale Agrario (20.000 euro), mentre i restanti 20.000 euro saranno conservati in caso di necessità e urgenze, una sorta di tesoretto da accumulare ogni anno. Sono 64 le aziende di Brunello iscritte all'albo del Consorzio che hanno aderito come "Partecipanti Fondatori", versando una quota annua minima fissa di 500 euro più 50 euro per ogni ettaro iscritto a Brunello e 20 euro per ogni ettaro iscritto a Rosso di Montalcino. Otto i "Partecipanti Sostenitori", ovvero semplici cittadini che hanno versato una quota minima annua di 500 euro (1.500 euro per non residenti). Undici i "Partecipanti Aderenti" (tra cui la Montalcinonews), cioè i titolari di partita Iva che hanno devoluto una quota minima annua di 500 euro se con sede a Montalcino e di 2.000 euro se con sede fuori dal Comune. "Il nostro intento - aggiunge Bindocci - è far vedere al mondo che a Montalcino rinvestiamo parte degli utili per opere di bene, e dimostrarlo, come dice Papa Francesco, di non avere la mano lunga nel prendere e corta nel dare. Il Brunello ci ha dato tanto, tocca a noi ricambiare".

Uomini & Terra

Montalcino non perde il suo appeal

"Investire in Italia ci piacerebbe, magari a Montalcino". Queste le parole, pronunciate alla WineNews, da Margareth Henriquez, ceo e della divisione vino di Moët Hennessy (Lvmh) a cui va aggiunto il desiderio di "avere un Brunello nella nostra famiglia". Montalcino non perde il suo appeal internazionale, anzi, gli investimenti si stanno allargando anche a quella zona "ai confini del Brunello" ovvero a San Giovanni d'Asso. È sempre WineNews ad anticipare che la griffe del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Bortolomioli, storica realtà che lavora sulle colline più pregiate del Prosecco dal 1760, oggi guidata dalle sorelle Elvira, Luisa e Giuliana, ha acquisito il Podere La Canonica, bellissima realtà al confine tra San Giovanni d'Asso e Montalcino, da cui si gode di una vista spettacolare della collina su cui sorge la patria del Brunello.



Storia & Attualità

Nasce il Distretto Turistico della Val d'Orcia

È nato il Distretto Turistico della Val d'Orcia. Il 17 ottobre i Comuni del Parco della Val d'Orcia (Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani e San Quirico) hanno recepito la legge regionale di maggio 2019 che stabilisce 28 distretti rurali in Toscana. Tra questi, quello dell'area Patrimonio Unesco dal 2004. "Dopo anni di vuoto normativo riesercitiamo un ruolo da protagonisti" - spiega alla Montalcinonews Claudio Galletti, sindaco di Castiglione d'Orcia, capofila del Distretto - la Val d'Orcia è un brand apprezzato, da 15 anni le presenze di turisti aumentano a dismisura. Ora possiamo promuoverlo ancora di più". Come primo step sono stati raccolti 28.000 euro, ripartiti in base a due criteri: numero di abitanti e presenze turistiche. Per questo Montalcino ha contribuito di più (circa 10.000 euro). "Con il sindaco Franceschelli siamo in sintonia, ha aderito convintamente", aggiunge Galletti. Il finanziamento servirà a costituire l'Osservatorio Turistico di Destinazione, con l'intento di studiare i dati del flusso turistico e mettere in campo azioni rafforzative. Non è finita qui. La Regione Toscana ha dato l'ok a finanziare, con 85.000 euro, azioni di promozione nel 2019.

